



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, come modificato dal decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*”, convertito con modificazioni dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204;
- VISTO in particolare, l’articolo 51 del citato decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 – come da ultimo modificato – il quale prevede che il Ministero dell’istruzione e del merito si articola in due dipartimenti, in relazione alle aree funzionali di cui all’articolo 50;
- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*” e, in particolare, l’articolo 19, commi 3 e 8;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 ottobre 2022 con cui il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione;
- VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2022 con cui il Prof. Giuseppe Valditara è stato nominato Ministro dell’istruzione e del merito;
- VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune*”, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41 e, in particolare, l’articolo 4-bis, recante disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 12 luglio 2024, n. 141, di individuazione delle figure apicali destinatarie delle suindicate disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, recante “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dell’istruzione e del merito*” e, in particolare, l’articolo 3, concernente le attribuzioni dei Capi dei Dipartimenti;
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185, concernente il Regolamento recante modifiche al citato decreto del Presidente del



Al Ministro dell'istruzione e del merito

Consiglio dei ministri n. 208 del 2023, e, in particolare, l'articolo 2, che, nello stabilire che al conferimento degli incarichi di funzione dirigenziale oggetto di riorganizzazione si provvede secondo i termini, le procedure e le modalità previsti dall'articolo 19 del decreto legislativo n. 165 del 2001, vi ricomprende espressamente *“quelli di cui all'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 2025, con il quale alla dott.ssa Carmela PALUMBO è conferito l'incarico di Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'istruzione e del merito, a decorrere dalla data del decreto stesso e fino al termine del mandato governativo, ai sensi dell'articolo 19, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche e integrazioni, fermo restando il disposto dell'articolo 19, comma 8, del medesimo decreto legislativo;

CONSIDERATO che l'articolo 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modifiche e integrazioni, prevede che, per gli incarichi di cui al citato articolo 19, comma 3, siano individuati, con provvedimento del Ministro competente *“l'oggetto dell'incarico e gli obiettivi da conseguire, con riferimento alle priorità, ai piani e ai programmi definiti dall'organo di vertice nei propri atti di indirizzo e alle eventuali modifiche degli stessi che intervengano nel corso del rapporto”*;

D E C R E T A

Articolo 1

(Obiettivi connessi all'incarico)

1. In considerazione dell'incarico di Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'istruzione e del merito, conferito con decreto del Presidente della Repubblica 21 febbraio 2025, la dott.ssa Carmela PALUMBO, ai sensi dell'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, svolge compiti di coordinamento, direzione e controllo degli uffici di livello dirigenziale generale compresi nel Dipartimento stesso, al fine di assicurare la continuità delle funzioni dell'amministrazione ed è responsabile dei risultati complessivamente raggiunti dagli uffici da esso dipendenti, in attuazione degli indirizzi del Ministro.

2. L'attività della dott.ssa Carmela PALUMBO è finalizzata alla realizzazione delle attività previste nelle aree individuate dall'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 ottobre 2023, n. 208, come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2024, n. 185, al raggiungimento degli obiettivi definiti nell'annuale Direttiva generale per l'azione



Al Ministro dell'istruzione e del merito

amministrativa e alla gestione di quelli conseguenti all'attuazione degli indirizzi del Ministro dell'istruzione e del merito.

3. Ai sensi dell'articolo 5, comma 4, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, dal Capo del Dipartimento dipendono funzionalmente gli uffici di livello dirigenziale generale ricompresi nel Dipartimento stesso.

4. Ai fini della realizzazione degli obiettivi del Dipartimento di cui è titolare, la dott.ssa Carmela PALUMBO svolge le funzioni di coordinamento, direzione e controllo nelle aree di seguito riportate:

- a) definizione degli obiettivi formativi nei diversi gradi e tipologie di istruzione;
- b) organizzazione generale dell'istruzione scolastica, ordinamenti, indicazioni nazionali e linee guida;
- c) stato giuridico del personale della scuola, inclusa la definizione dei percorsi di abilitazione e specializzazione del personale docente e dei relativi titoli di accesso, sentito il Ministero dell'università e della ricerca;
- d) funzioni di competenza del Ministero in materia di formazione del personale scolastico, in raccordo con la Scuola di alta formazione dell'istruzione, di cui all'articolo 16-bis del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 59;
- e) indirizzi in materia di formazione dei dirigenti con funzione tecnico-ispettiva, in raccordo con il Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale;
- f) definizione degli indirizzi per l'organizzazione dei servizi del sistema educativo di istruzione e di formazione, al fine di garantire livelli di prestazioni uniformi su tutto il territorio nazionale;
- g) promozione del merito e valutazione dell'efficienza dell'erogazione dei servizi sul territorio nazionale;
- h) definizione dei criteri e parametri per l'attuazione di politiche sociali nella scuola;
- i) definizione di interventi per il riequilibrio territoriale della qualità del servizio scolastico ed educativo;
- l) ricerca e sperimentazione delle innovazioni funzionali alle esigenze formative;
- m) riconoscimento dei titoli di studio e delle certificazioni in ambito europeo e internazionale e attuazione di politiche dell'educazione comuni ai Paesi dell'Unione europea;
- n) assetto complessivo e indirizzi per la valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, nonché del sistema di istruzione tecnologica superiore;
- o) individuazione degli obiettivi, degli standard e dei percorsi formativi in materia di istruzione superiore e di formazione tecnica superiore;
- p) valorizzazione della filiera formativa professionalizzante, inclusa l'istruzione tecnologica superiore;
- q) cura dei rapporti con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali nelle materie di relativa competenza;
- r) cura dei rapporti con i sistemi formativi delle regioni;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- s) definizione delle linee di indirizzo e coordinamento delle funzioni di supporto alle articolazioni periferiche in materia di gestione del contenzioso del personale scolastico, nonché di pratiche conciliative deflative del contenzioso;
- t) indirizzi in materia di procedimenti disciplinari del personale scolastico, monitoraggio e consulenza agli organi titolari dell'azione di responsabilità anche ai fini dell'esercizio dell'azione disciplinare, da parte di tali organi, ai sensi di cui all'articolo 55-sexies, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- u) rapporti con l'Ispettorato per la funzione pubblica negli ambiti di competenza;
- v) definizione degli indirizzi in materia di scuole paritarie e di scuole e corsi di istruzione non statale;
- z) cura delle attività relative all'associazionismo degli studenti e dei genitori;
- aa) orientamento allo studio e professionale;
- bb) salvaguardia e promozione del diritto allo studio e servizi alle famiglie;
- cc) supporto alla realizzazione di esperienze formative finalizzate alla valorizzazione del merito e all'incremento delle opportunità di lavoro e delle capacità di orientamento degli studenti;
- dd) iniziative a tutela dello *status* dello studente della scuola e della sua condizione;
- ee) competenze riservate all'amministrazione scolastica relativamente alle istituzioni di cui all'articolo 137, comma 2, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- ff) gestione dei rapporti con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano e con la Conferenza unificata, per le materie di propria competenza, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione;
- gg) raccordo con il Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale, negli ambiti di competenza, per l'attuazione della Strategia nazionale per le Aree interne;
- hh) cura dei rapporti con l'Unione europea e la comunità internazionale per la promozione dell'internazionalizzazione del sistema educativo di istruzione e formazione, in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione e con le competenti strutture del Ministero;
- ii) promozione di analisi comparative rispetto a modelli e sistemi europei e internazionali;
- ll) consulenza e supporto all'attività delle istituzioni scolastiche autonome;
- mm) supporto alle attività di coordinamento e raccordo dei dirigenti con funzione tecnico-ispettiva dell'Amministrazione centrale e periferica;
- nn) altre competenze assegnate dalla vigente legislazione, ivi comprese le attività di promozione e coordinamento del sistema integrato dei servizi di educazione e di istruzione per bambini fino ai sei anni;
- oo) in raccordo con gli Uffici di diretta collaborazione, svolgimento delle attività del Dipartimento negli adempimenti connessi all'attuazione della legge 24 dicembre 2012, n. 234;



Al Ministro dell'istruzione e del merito

- pp) definizione del sistema nazionale di valutazione dei risultati dei dirigenti scolastici, adottato ai sensi dell'articolo 25, comma 1, secondo periodo, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, in raccordo con il Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale;
- qq) cura dei rapporti con l'ARAN in materia di personale scolastico, in raccordo con il Dipartimento per le risorse, l'organizzazione e l'innovazione digitale;
- rr) rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali previsti dalle vigenti disposizioni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4-*bis* del decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 21 aprile 2023, n. 41, e del decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 12 luglio 2024, n. 141;
- ss) svolgimento di altre attività assegnate dalla normativa vigente negli ambiti di competenza.

Articolo 2

(Incarichi aggiuntivi)

1. La dott.ssa Carmela PALUMBO deve, altresì, attendere agli altri incarichi che sono conferiti dal Ministro, in ragione dell'Ufficio o, comunque, in relazione a specifiche attribuzioni del Ministero che, ai sensi della normativa vigente, devono essere espletate dai dirigenti dell'Amministrazione.

Il presente decreto è soggetto ai controlli di legge.

IL MINISTRO

Prof. Giuseppe Valditara